Cosa succede questo mese in Fondazione

1 lun
2 mar

3 mer
ore 20.30
Treviso, spazi Bomben
Paesaggi che cambiano
proiezione del film *La donna elettrica*

4 gio
5 ven

6 sab
ore 10
ore 11.30
Treviso, centro storico
Urbs picta: il museo è aperto
visite guidate alla "Treviso città dipinta"

7 dom
ore 11
Treviso, chiesa di San Teonisto
Landscapes – musica, teatro, danza, incontri
La storia dell'elefantino Babar...
spettacolo musicale per bambini e famiglie

ore 15–19
Chiesa di San Teonisto
apertura al pubblico

8 lun
9 mar
10 mer
11 gio

12 ven
ore 18
Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2023–2024
Inaugurazione della mostra
Treviso, Ca' Scarpa

13 sab
ore 10–13
Convegno pubblico
Treviso, spazi Bomben

ore 17
Cerimonia
Treviso, chiesa di San Teonisto

14 dom
15 lun
16 mar

17 mer
ore 20.30
Treviso, spazi Bomben
Paesaggi che cambiano
proiezione del film *The East*

18 gio

19 ven
ore 18
Treviso, spazi Bomben
Racconti di paesaggi tra Oriente e Occidente
presentazione del libro *Le venezie di Marco Polo*

20 sab
ore 18
Treviso, chiesa di San Teonisto
Landscapes – musica, teatro, danza, incontri
Il pianoforte trascendentale...
recital pianistico con Giovanni Bellucci

21 dom
22 lun
23 mar
24 mer
25 gio
26 ven
27 sab
28 dom
29 lun
30 mar

→ **Mostra**

sabato 13 aprile – domenica 30 giugno
L'Espacio Escultórico nel Pedregal de San Ángel, Città del Messico
Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2023–2024

Ca' Scarpa, via Canova 11, Treviso
Ingresso libero, aperta venerdì ore 15–19,
sabato e domenica ore 10–13 e 15–19.
Apertura straordinaria giovedì 25 aprile ore 10–13 e 15–19

FONDAZIONE BENETTON STUDI RICERCHE

Fondazione Benetton Studi Ricerche
www.fbsr.it

Palazzi Bomben e Caotorta
via Cornarotta 7–9
Treviso

Chiesa di San Teonisto
via San Nicolò 31
Treviso

Ca' Scarpa
via Canova 11
Treviso

Casa Cozzi
via Milan 41
Zero Branco, Treviso

Segreteria
da lunedì a venerdì
ore 9–13 e 14–17.30
T +39 0422 5121
F +39 0422 579483
fbsr@fbsr.it

Biblioteca/Centro documentazione
martedì e giovedì 9–17
mercoledì e venerdì 9–14
biblioteca@fbsr.it

Edizioni
pubblicazioni@fbsr.it

Seguici sui social:

Agenda n. 162
aprile 2024

Direttore responsabile
Silvia Cacco

Grafica
Daniela Colaci

Art Direction
Metodo Studio

Stampa
Grafica78

Carta riciclata
Polyedra Recytal Offset

aut. tribunale di Treviso
n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente, in formato cartaceo ed elettronico.

Scansiona il codice QR con il tuo smartphone per accedere alla pagina web della Fondazione con tutti gli eventi in programma.
→ fbsr.it/agenda

Mensile della Fondazione Benetton Studi Ricerche

Agenda n. 162

aprile 2024

L'Espacio Escultórico nel Pedregal de San Ángel, Città del Messico

Testo tratto dal "**Manifesto dell'Espacio Escultórico**", scritto nel 1979 dal gruppo di artisti Helen Escobedo, Manuel Felguérez, Mathias Goeritz, Hersúa, Sebastián, Federico Silva, e pubblicato dall'UNAM.

Immagine: *Espacio Escultórico*, foto di Andrés Cedillo per UNAM, Facoltà di Architettura.

«Una delle condizioni per arrivare a proposte concrete di concetto e di progettazione dell'*Espacio Escultórico* fu quella di superare le contraddizioni insite nelle nostre diverse formazioni culturali ed esperienze estetiche. Non è comune oggi che personalità definite nel campo dell'arte siano in grado di subordinare la propria specifica visione formale e la corrispondente metodologia agli interessi generali. L'arte pubblica è sempre una questione d'interesse collettivo; ma la complessità dell'organizzazione sociale e la crescita accelerata della comunità impongono agli artisti che intendono confrontarsi con l'arte pubblica di ricorrere a una metodologia scientifica libera da ogni imposizione. Il lavoro di gruppo e multidisciplinare è un modo per avvicinarsi, con responsabilità, alla comprensione di ciò che l'arte dovrebbe significare per noi nel suo essere in relazione con la vita dell'uomo nella città, arte che non dovrebbe solo salvare il suo carattere di valore di testimonianza ma anche di strumento culturale di trasformazione attraverso la sensibilità».

Paesaggi che cambiano
rassegna cinematografica

mercoledì **3** aprile → ore 20.30
mercoledì **17** aprile → ore 20.30
Treviso, spazi Bomben

rassegna cinematografica
dedicata ad Andrea Zanzotto (1921–2011)
a cura di Simonetta Zanon

Landscape revolution
proiezioni, marzo-maggio 2024

Ingresso 5 euro.
Prevendita: segreteria della Fondazione Benetton, lun–ven ore 9–13 / 14–17.
Schede dei film nel sito www.fbsr.it

mercoledì **3** aprile → ore 20.30
La donna elettrica
di Benedikt Erlingsson
(Islanda, Francia, Ucraina, 2018, 101').
Introduce **Marco Zuin**, regista

Halla è una donna dallo spirito indipendente che ha superato da un bel po' la quarantina. Dietro la tranquillità della sua routine si nasconde però un'altra identità che pochi conoscono. Conosciuta come "la donna della montagna", Halla è infatti un'appassionata ambientalista che ha ingaggiato una guerra solitaria contro l'industria dell'alluminio, che sta cercando di espandersi nella sua Islanda. Con le sue azioni che diventano sempre più audaci e con il negoziato tra il governo islandese e la multinazionale cinese dell'alluminio rimandato, Halla è costretta a rivedere le sue priorità quando le comunicano che è stata accettata la sua richiesta di adozione. In Ucraina c'è una piccola bambina che l'aspetta, ma Halla vuole prima mettere a segno il suo ultimo attacco.
Accolto con entusiasmo al Festival di Cannes 2018, *La donna elettrica* è una commedia fuori dagli schemi, capace di unire emozione, impegno e divertimento, e un omaggio al paesaggio islandese.

mercoledì **17** aprile → 20.30
The East
di Zal Batmanglij (USA/UK, 2013, 116')

Presentato al Sundance Film Festival nel gennaio 2013, il film si affida ai meccanismi narrativi del thriller spionistico per condurre un'inchiesta contro le multinazionali farmaceutiche, accusate di crimini ambientali o di danni contro la salute dei cittadini. Sarah Moss, una giovane agente facente parte di una società d'élite di intelligence privata, riceve l'ambito incarico di infiltrarsi sotto copertura nel misterioso collettivo anarchico The East, che minaccia di attaccare i potenti della Terra e le multinazionali che causano i problemi del pianeta, con l'obbiettivo di sventare gli attentati minacciati dal gruppo.
Dopo un iniziale sospetto da parte dei membri dell'organizzazione, gradualmente Sarah ne conquista la fiducia ma, vivendo in mezzo a loro, si ritroverà ben presto a mettere in discussione le sue certezze e la sua lealtà, rendendosi conto di essere attratta da Benji, il leader carismatico del gruppo, e di cominciare a condividerne gli ideali.

Landscapes
Musica, teatro, danza, incontri

domenica **7** aprile → ore 11
sabato **20** aprile → ore 18
Treviso, chiesa di San Teonisto

Landscapes è una rassegna promossa dalla Fondazione Benetton e da almamusica433, organizzata dalla società strumentale Culturae srl, con il patrocinio della Città di Treviso e grazie al sostegno di Fondazione CMB.
Si avvale anche del contributo di Crema Costruzioni.

Info biglietti sul sito www.fbsr.it
Acquistabili presso la sede della Fondazione Benetton o su www.liveticket.it

domenica **7** aprile → ore 11
La storia dell'elefantino Babar e i racconti di Mamma Oca
spettacolo musicale per bambini e famiglie, dedicato all'incontro tra musica e fiaba, tra suono e racconto, con l'ensemble Del Faro. Musiche per pianoforte a quattro mani eseguite da **Luca Innocenti** e **Edoardo Benucci**; voci recitanti di **Tommaso Matteuzzi** e **Silvia Licciardo**; live digital painting a cura dell'illustratrice **Daisy Pacella**.

Musiche di Ravel e Poulenc si confrontano e si fondono con il racconto delle fiabe e con il segno del digital painting, permettendo a grandi e piccini di rivivere classici della letteratura per l'infanzia in modo originale.
La prima parte è dedicata alla narrazione de *La storia dell'elefantino Babar* di Francis Poulenc: un piccolo paffuto elefantino, intrepido e molto ben educato, nato dalla fantasia del poeta e pittore Jean de Brunhoff, e capace di ispirare anche il compositore pianista francese.
La seconda parte è indirizzata a stimolare la fantasia visiva dell'ascoltatore con l'esecuzione di *Mamma Oca* di Maurice Ravel (dove vengono attraversate fiabe come *La bella addormentata*, *Pollicino*, *La bella e la bestia*).

sabato **20** aprile → ore 18
Il pianoforte trascendentale, tra Mito e Leggenda, tra Amore e Morte
recital pianistico con **Giovanni Bellucci**

Considerato uno dei più autorevoli pianisti del nostro tempo, incluso dal magazine francese «Diapason» nella Top Ten dei virtuosi lisztiani della storia, e più volte premio "Editor's choice" di «Gramophone», per la rivista britannica Giovanni Bellucci «è un artista destinato a continuare la grande tradizione italiana, storicamente rappresentata da Busoni, Zecchi, Michelangeli, Ciani, Pollini».
«Non esistono dieci pianisti come lui al mondo: egli ci riporta all'età d'oro del pianoforte».
Così il quotidiano «Le Monde» sottolinea la vittoria di Bellucci alla World Piano Masters Competition di Monte Carlo, giunta al culmine di una lunghissima serie di affermazioni nei concorsi internazionali.
Pianista dal vastissimo repertorio, è regolarmente invitato come solista da importanti orchestre.
Nel concerto in programma eseguirà musiche di Franz Liszt, Richard Wagner e Ludwig van Beethoven.

Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2023-2024
XXXIII edizione

L'Espacio Escultórico nel Pedregal de San Ángel, Città del Messico

venerdì **12** aprile → ore 18
Inaugurazione della mostra
Treviso, Ca' Scarpa

sabato **13** aprile
→ ore 10–13
Convegno pubblico
Treviso, spazi Bomben
→ ore 17
Cerimonia del Premio Carlo Scarpa
Treviso, chiesa di San Teonisto

Con il patrocinio di: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero della cultura, Regione del Veneto, UNISCAPE, Città di Treviso.

All'*Espacio Escultórico* nel Pedregal de San Ángel, a Città del Messico, il Comitato scientifico della Fondazione Benetton ha scelto di dedicare la trentatreesima edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, 2023–2024.
Nella visione del Premio l'*Espacio Escultórico* è un luogo che prende il nome da un'opera d'arte. Frutto di un lavoro collettivo, voluto e gestito dal committente – l'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM) – esso ci parla del rapporto tra il linguaggio astratto dell'arte e la natura aspra e in continua evoluzione del paesaggio nel quale si colloca, il Pedregal de San Ángel.
Helen Escobedo, Manuel Felguérez, Mathias Goeritz, Hersúa, Sebastián, Federico Silva furono gli artisti chiamati a realizzare quest'opera collettiva, dunque priva di carattere monoautoriale, tesa all'interazione con il paesaggio presente e con la sua eredità storica, che porta con sé un significato più vasto, "non antropocentrico".
È infatti anche grazie a quest'opera che la stessa comunità universitaria inizia a riconoscere nel paesaggio i segni della sua visione culturale e il valore ecologico della collocazione fisica della propria Città Universitaria, una realtà che deve misurarsi, dentro e ai margini dei suoi confini, con il processo di continua espansione di una megalopoli – Città del Messico – e il conseguente impoverimento del suo patrimonio naturale.
Questa inversione di sguardi avviene *in primis* grazie al lavoro di studenti e insegnanti, dei "cittadini universitari", che avvertono il grande pericolo costituito da questa progressiva perdita di geo e biodiversità, e intraprendono, con un'azione di resistenza, un lavoro di difesa del fragile ecosistema nel quale si riconoscono ancora i caratteri di quel *pedregal*, frutto della grande colata lavica della quale la Città Universitaria custodisce, con la Riserva Ecologica del Pedregal de San Ángel (REPSA) istituita dall'UNAM nel 1983, un prezioso frammento, al centro del quale quel gruppo di sei artisti aveva realizzato, nel 1979, il grande anello dentato dell'*Espacio Escultórico*, inaugurando con un gesto plastico coraggioso e potente quel dialogo tra arte ed ecologia che è poi entrato a far parte dei grandi temi del paesaggio contemporaneo.

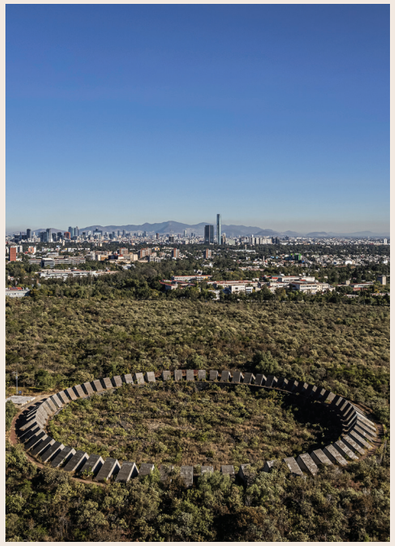
Immagini: a destra l'*Espacio Escultórico*, in basso a sinistra la Biblioteca Centrale della Città Universitaria dell'UNAM, foto di Fabian Martinez per Fondazione Benetton. In basso a destra l'*Espacio Escultórico* con sullo sfondo la città, foto di di Andrés Cedillo per UNAM, Facoltà di Architettura.

venerdì **12** aprile → ore 18
Inaugurazione della mostra

Il percorso espositivo si articola nei quattro piani di Ca' Scarpa e racconta, attraverso lo sguardo del fotografo messicano Fabian Martinez e di altri, le forme e la storia dell'*Espacio Escultórico* nel Pedregal de San Ángel, nel contesto della Città Universitaria dell'UNAM e della sua Riserva Ecologica.
Oltre alle fotografie attuali e storiche, provenienti da archivi di Città del Messico e da autori del libro del Premio, ad accompagnare il visitatore dentro i luoghi, idealmente guidato da alcuni dei loro protagonisti, vi saranno anche alcuni documenti cartografici. Paesaggio ed ecologia, arte e architettura, geologia e archeologia, sono alcuni dei mondi che s'intersecano dentro e fuori il grande anello dell'*Espacio Escultórico*, nel terreno lavico del Pedregal.
In mostra, da domenica 14 aprile, sarà visibile il documentario *Pedregal: la storia dell'Espacio Escultórico*. Mostra fotografica e documentaria, a cura di Patrizia Boschiero e Luigi Latini, con Marcello Piccinini; produzione e allestimento in collaborazione con Print Materia.

sabato **13** aprile → ore 10–13
Convegno pubblico

Coordinamento e introduzione di **Patrizia Boschiero** e **Luigi Latini**, curatori delle attività del Premio. Intervengono: **Rosa Beltrán Álvarez**, coordinatrice della Divulgazione Culturale dell'UNAM: *L'Espacio Escultórico negli orizzonti culturali del Messico contemporaneo*; **Juan Ignacio del Cueto**, direttore della Facoltà di Architettura dell'UNAM: *Origine ed evoluzione della Città Universitaria dell'UNAM sul Pedregal*; **Louise Noelle Gras**, segretaria tecnica del Comitato di analisi per gli interventi nei campus dell'UNAM: *La riconquista del Pedregal: Luis Barragán e Juan O'Gorman*; **Silke Cram**, segretaria esecutiva della Riserva Ecologica del Pedregal de San Ángel: *La Riserva Ecologica del Pedregal de San Angel e la vita selvatica*; **Pedro Camarena**, architetto paesaggista, UNAM: *Il paesaggio del Pedregal de San Ángel*; **Davide Gambino**, regista e produttore, DADA Film: *Raccontare il luogo premiato con un documentario*. In conclusione le testimonianze personali di **Hersúa** (Manuel Hernández Suárez) e **Sebastián** (Enrique Carbajal), membri del gruppo di artisti dell'*Espacio Escultórico*.

sabato **13** aprile → ore 17
Cerimonia pubblica

La cerimonia di questo Premio a un luogo, coordinata da **Luigi Latini** (presidente del Comitato scientifico e direttore della Fondazione) prevede: la proiezione del film documentario *Pedregal: la storia dell'Espacio Escultórico*, diretto dal regista **Davide Gambino** (direttore della fotografia Michel Hadad, fonico di presa diretta Sofía Ruiz, musiche originali di Gianluca Bartolo e Pino Petraccia, prodotto dalla Fondazione Benetton nell'ambito delle attività del Premio, con DADA Film); la lettura della Motivazione del Premio da parte di **Patrizia Boschiero** (coordinatrice delle attività del Premio); la consegna del "sigillo" disegnato da Carlo Scarpa nelle mani della scrittrice **Rosa Beltrán Álvarez** (coordinatrice della Divulgazione Culturale dell'Università Nazionale Autonoma del Messico) che lo riceve in rappresentanza di **Leonardo Lomelí Vanegas**, rettore dell'UNAM, l'ente responsabile del luogo premiato.
Seguono alcune testimonianze istituzionali, messicane e italiane.